

N. 19343

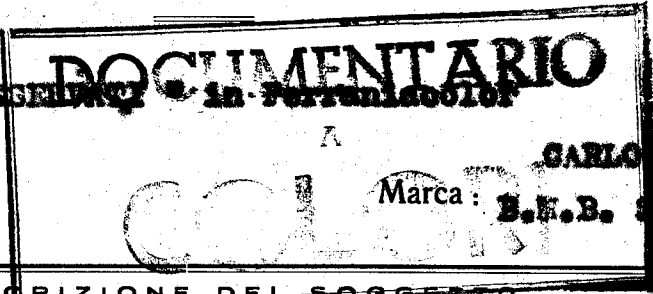
REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **SOLI UOMINI INOSSERVATI** in Ferrariscolor



Metraggio { dichiarato 270
accertato 268

CARLO ZUCCHI

Marca: B.F.B. S.P.A.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Esistono alcuni uomini il cui lavoro si svolge nell'ombra più assoluta dell'indifferenza altrui. Sotto un certo aspetto tutti siamo degli inosservati e, specialmente nelle grandi metropoli condhiamo la nostra vita fra l'incomprensione dell'estraneo mondo che ci circonda - ma un giorno, il protagonista ideale del nostro racconto, partendo dalla città, ebbe modo di constatare la reale differenza tra noi e gli altri, quelli di cui vi parlo. In una breve sosta ad un passaggio a livello gli apparì d'un tratto, sotto una nuova luce, uno di questi esseri inosservati: il casellante. Non si tratta di un uomo eccezionale né di una vita eccezionale, ma una vita condotta interamente lì, accanto ad una strada ferrata. Questo che noi veniamo a conoscere è il casellante 11090, un padre. Fermiamoci un poco accanto a lui lo seguiamo nella sua umile e monotona vita. Entriamo nella sua piccola casa, nel suo gabbietto dove il lungo pendolo delle Ferrovie scandinave i secondi di tutta una vita che non cambia mai... Il treno passa veloce, il casellante gira la manovella, le macchine riprendono il loro cammino, poi tutto ritorna per qualche istante al calmo silenzio della natura. Ma anche questi attimi sono pieni di attesa, pieni di responsabilità. Il casellante nel suo mondo, che è quasi sempre un mondo isolato, lavora soprattutto per noi, per la nostra incolumità. E malgrado ciò troppe spesso dimentichiamo di vedere in lui un uomo, un essere come noi - e pretendiamo che egli agisca automaticamente, così come una macchina di fronte alle nostre esigenze. No, non è un uomo diverso da tanti altri che lavorano e vivono in mezzo a noi. Un uomo accanto al quale sfilano velocemente fischianti convogli carichi di speranze, di nostalgia, di illusioni, di gioie e di dolori, sferraglianti e interminabili carichi di merci, veicoli di ogni genere tra un ululare di sirene di clacson, tra un potente rombare di motori... Poi, di nuovo, nel piccolo gabbietto, il solo ticchietto del pendolo, il lento trascorrere del tempo distruggitore e creatore di mondi. Un giorno questi casellanti non ci saranno più, il progresso li avrà eliminati. Quel giorno noi non ricorderemo più né i caselli, né che dentro di essi esisteva un essere umano.

REGIA: ARMANDO NALBONE

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

7 LUG. 1955

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

p. c. e.

Roma, li 23 LUG. 1955

(Dr. S. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]